## Ordine degli Avvocati di Perugia

Care Colleghe, Cari Colleghi,

come sapete, negli scorsi giorni abbiamo richiesto che <u>anche</u> l'Avvocatura venisse inserita dalla Regione nel piano vaccinale del "Comparto giustizia" dal quale è stata arbitrariamente esclusa, mentre sono compresi solo magistratura e personale amministrativo nei cui confronti da sabato scorso è iniziata la vaccinazione.

I processi non si fanno senza gli Avvocati ed in certi settori la presenza in aula è essenziale se si vuole dare effettività al diritto di difesa. Da qui l'inclusione nel suddetto piano.

A livello mediatico, purtroppo, in tanti hanno frainteso questa legittima richiesta di inclusione, portata avanti dai massimi vertici nazionali dell'Avvocatura e della stessa Magistratura, additando singolarmente soltanto la nostra categoria come "privilegiata".

In realtà, mai abbiamo preteso di essere vaccinati prima di altre categorie a rischio, né tantomeno abbiamo mai chiesto una qualsivoglia precedenza rispetto ai "soggetti fragili", ai quali peraltro, come noto, non può essere somministrato il vaccino AstraZeneca.

Tuttavia, gli ultimi accadimenti impongono questo intervento chiarificatore.

Venerdì 12 marzo u.s. il Consiglio ha ricevuto la richiesta del nominativo del Referente dell'Ordine per il piano vaccinale da parte del Commissario straordinario Covid-19. Nessuna successiva comunicazione ci è pervenuta, nonostante i reiterati interessamenti, sino alle ore 20:30 di sabato 20 marzo u.s. allorquando la ASL Umbria ha inviato una mail al Referente stesso (individuato tra i componenti della nostra segreteria), comunicando che si erano "liberate" 110 dosi del vaccino AstraZeneca presso Città di Castello e 44 nel territorio di Bastia Umbra, che sarebbero state somministrate, la mattina seguente, alla nostra categoria professionale e che, se gli avvocati non avessero aderito, tali dosi sarebbero state somministrate ad altre categorie lavorative in via ulteriormente residuale.

Nonostante la tarda ora ed il pochissimo tempo a disposizione, questo Consiglio dell'Ordine - grazie anche al prezioso lavoro del nostro personale di segreteria - è riuscito ad inviare nottetempo le PEC comunicando tale possibilità di vaccinazione a tutte le Colleghe ed a tutti i Colleghi iscritti con studio professionale presente nei comprensori territoriali competenti indicati dalla ASL di Città di Castello e di Bastia Umbra/Assisi, il cui solo numero, peraltro, superava ampiamente le dosi vaccinali disponibili: 176 le PEC per il comprensorio di Città di Castello e 115 per quello di Bastia Umbra/Assisi.

Visto il contenuto numero di dosi e dovendo evitare un possibile inutile "esodo di massa" degli iscritti che avrebbe potuto ingenerare evidenti problemi di assembramento oltre che essere controproducente, si è ritenuto, pertanto, di non estendere indiscriminatamente a tutti i 2500 iscritti del nostro Foro la comunicazione, tenuto anche conto che la campagna vaccinale non si esauriva con la giornata di ieri. Non avendo ricevuto dalla ASL Umbria alcuna indicazione organizzativa, il Consiglio si è, quindi, attivato in una situazione di assoluta urgenza per non disperdere risorse vaccinali e ha adottato quello che al momento era l'unico criterio praticabile in quanto pragmatico ed imparziale.

Non è stata, pertanto, compiuta alcuna sorta di "discriminazione" e di "favoritismo" *ad personam*, certamente inaccettabili.

Nella mattinata di ieri, domenica 21 marzo, sono state quindi effettuate le vaccinazioni così come previsto nei due comprensori indicati dall'ASL, di coloro che hanno aderito alla chiamata.

## Ordine degli Avvocati di Perugia

Nel corso della giornata, poi, abbiamo appreso che anche altri Colleghi (qualche decina) sono stati vaccinati in altre zone del circondario territoriale. A tale riguardo <u>il Consiglio dell'Ordine precisa come la distribuzione e la comunicazione ai Colleghi nel territorio di Perugia ed in altri comprensori diversi da Città di Castello e Bastia Umbra/Assisi sia stata gestita direttamente dall'ASL in modo del tutto autonomo rispetto all'Ordine.</u>

La presente comunicazione si rende opportuna per dovere di chiarezza e trasparenza viste le numerose segnalazioni pervenuteci: il Consiglio dell'Ordine non discrimina e non favorisce nessuno, ma si è attenuto all'invito per categoria fornito all'ultimo momento per dosi residue dall'ASL, cui sola compete la gestione del piano vaccinale.

Vi informiamo, infine, che il Consiglio continua ad attivarsi affinché sia assicurata, da parte degli Organi regionali competenti, una gestione del piano vaccinale organica ed efficiente anche per noi tutti, evitando l'estemporaneità come da ultimo verificatosi.

Con l'auspicio che l'avviata campagna abbia il suo sollecito corso con rinnovato spirito di solidarietà e colleganza,

Un caro saluto.

Perugia, 22 marzo 2021

## Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia

Avv. Stefano Tentori Montalto - Presidente

Avv. Massimo Brazzi - Vice Presidente

Avv. Vincenzo Maccarone - Consigliere Segretario

Avv. Paola Margiacchi - Consigliere Tesoriere

## Consiglieri

Avv. Emilio Bagianti

Avv. Carlo Bizzarri

Avv. Francesca Brutti

Avv. Lino Ciaccio

Avv. Francesco Crisi

Avv. Pier Paolo Davalli

Avv. Francesco Maria Falcinelli

Avv. Ermes Farinazzo

Avv. Nicola Marcinnò

Avv. Fabrizio Domenico Mastrangeli

Avv. Gabriele Minelli

Avv. Laura Modena

Avv. Alessandra Ottaviani

Avv. Bruna Ronconi

Avv. Ilario Taddei

Avv. Maria Cristina Volpi

Avv. Cristina Zinci